

L'INAUGURAZIONE

# Aria primaverile con Ortogiardino Decine di pullman da oltre confine

Tanti i visitatori e anche le presenze istituzionali, a ricordare la campagna elettorale in corso

Martina Milia

Ortogiardino porta la primavera in anticipo in fiera a Pordenone e non solo per gli allestimenti e il trionfo di fiori e piante: ieri mattina temperature anomale per l'inizio di marzo hanno salutato l'avvento di uno dei saloni fieristici più amati dal pubblico generalista. «I 40 pullman parcheggiati ci dicono che siamo tornati davvero alla normalità» diceva con un certo orgoglio il presidente Renato Pujatti accogliendo autorità e ospiti attesi per l'inaugurazione. Tanti anche da Slovenia e Croazia a giudicare dalle lingue che si sentivano parlare girando per gli stand. Per altro come non se ne vedevano da anni: i miracoli della campagna elettorale – più che della primavera – hanno fatto spuntare in fiera un sacco di esponenti delle istituzioni locali e di candidati. La vetrina offerta era una tentazione difficile da ignorare, al punto che il presidente della spa ha dovuto leggere un lungo elenco di presenti per non rischiare di dimenticare qualcuno. Terminati i discorsi ufficiali, giro di rito e brindisi con prodotti a chilometro zero allo stand di Campagna amica della Coldiretti.

Dopo il periodo della pandemia, che aveva fatto dimenticare il bagno di folla che ha sempre accompagnato il salone dell'ortoflorovivaismo, quella che si è aperta ieri sembra già un'edizione da record, confermando Pordenone come fiera del Friuli Venezia Giulia, con uno sguardo puntato a ovest. A evidenziarlo è stato anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ha portato il saluto assieme

all'assessore regionale alle risorse agricole, Stefano Zannier, a Marco De Munari per la camera di commercio di Pordenone e Udine e a all'assessore

Monica Cairoli per il Comune.

«La Fiera può crescere e allargarsi verso ovest, ma ha bisogno di un forte impegno per superare i ritardi nel campo delle infrastrutture» ha poi spiegato a margine della presentazione il ministro Luca Ciriani. «Il tema infrastrutture – ha proseguito – sarà il vero tema, il banco di prova della prossima legislatura regionale. Realizzata la A 28, si sta la-

vorando su terza corsia, siamo in grande ritardo ma bisogna intervenire sulla Pontebbana, c'è il tema della Pedemontana veneta; la grande sfida della prossima giunta regionale sarà accelerare la progettazione di nuove infrastrutture per il territorio. Non basta ovviamente solo la Regione Fvg, serve almeno un all'alleanza a Nordest e un dialogo con il governo. Noi siamo disponibili a favorire questa alleanza».

Per Ciriani «il Pordenonese ha una apertura naturale verso Treviso e Venezia che valgono un milione di abitanti, co-

me il Fvg. Senza voler peccare di manie di grandezza e pensare di poter essere come la fiera di Vicenza e Verona – ha proseguito il ministro –, cosa per noi inimmaginabile, possiamo però essere una fiera di riferimento di quest'area, che anche a livello produttivo presenta degli elementi omogenei. Per questo bisogna continuare a investire su una fiera che, come ho sempre sostenuto anche da assessore regionale, deve stare in piedi con le proprie risorse e i propri numeri».

E la Fiera sta proseguendo negli investimenti. Come i due

padiglioni che sorgeranno accanto al 5 – lavori in corso – che consentiranno di aumentare gli spazi e ospitare più eventi in contemporanea o come i

nuovi saloni. Uno in particolare sarà dedicato al tema dell'irrigazione e dell'acqua «e lo realizzeremo a Udine in collaborazione con la Regione» ha ribadito Pujatti. Per gli amanti di fiori, piante e giardini, il salone Ortogiardino sarà aperto oggi e nel prossimo fine settimana dalle 9.30 alle 19 e dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le autorità che numerose hanno partecipato all'inaugurazione di Ortogiardino e alcune immagini del salone FOTO PETRUSSI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'esponente del governo Meloni ha parlato durante l'apertura della rassegna Ortogiardino a Pordenone

# Il ministro Ciriani sull'automotive: «Non finiremo nelle mani della Cina»

## MONITO IN FIERA

MARTINA MILIA

**I**l governo italiano «ha battuto un colpo in sede europea» e ora intende «non arretrare». Perché dietro l'automotive c'è «un settore con migliaia di posti di lavoro», ma anche l'indipendenza dei mercati occidentali «dalla Cina». Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha lanciato un messaggio chiaro tagliando il nastro della fiera Ortogiardino, a Pordenone, il salone dell'ortoflorovivaismo che rimarrà aperto fino al 12 marzo.

«Quando parliamo di filiere in questa provincia dobbiamo parlare anche della manifattura provinciale e regionale – ha richiamato il ministro, dopo aver evidenziato l'importanza del settore agricolo –. L'Italia ha battuto un colpo in sede europea. La grande questione delle macchine elettriche è stata riportata a equilibrio e ragionevolezza. Non era immaginabile che, dopo aver pagato sulla propria pelle la dipendenza dell'energia dalla Russia, adesso l'Europa decidesse, senza considerare le conseguenze, di mettersi mani e piedi nelle mani della Cina. L'auto elettrica è sicuramente una parte importante del nostro futuro, ma non può essere esclusiva nel nostro futuro. Non possiamo distruggere la filiera dell'automotive che rappresenta decine di migliaia di posti di lavoro, anche nella nostra regione, per fare un favore agli altri».

Per Ciriani l'economia, l'ambiente, le filiere produttive «devono essere tenute insieme con equilibrio e saggezza. La ricerca si fa anche nel campo dell'automotive e non solo dell'auto elettrica. Questo secondo me è un segnale di come si difendono gli interessi italiani ed europei a livello internazionale. Sono contento

di poterlo dire e non per orgoglio di partito, ma perché abbiamo difeso gli interessi locali e nazionali». A margine, nel riconoscere l'importanza anche di provvedimenti che tutelino l'ambiente, ha chiarito: «L'ambientalismo non va perseguito con approccio dogmatico e autolesionistico».

Il tema degli appetiti cinesi sulle filiere produttive occidentali richiama anche il settore dell'elettrodomestico e le voci di vendita di Electrolux a Midea. «Al momento non ho riscontri su questo, ma sto seguendo il caso e la settimana prossima ho un incontro con il ministro Urso in cui intendo confrontarmi anche su questo tema» aggiunge il ministro.

Quanto alla filiera agricola, protagonista del salone pordenonese inaugurato ieri, «abbiamo un problema serio che è quello dell'acqua, di cui abbiamo ragionato anche nell'ultimo consiglio dei ministri. Esiste una cabina di regia nazionale e anche una regionale, voluta dall'assessore Stefano Zannier assieme all'assessore Fabio Scocimarro. Noi dobbiamo mettere insieme le esigenze di chi gestisce le dighe per la produzione di energia elettrica, con l'esigenza di garantire l'acqua per tutto il mondo dell'agricoltura e del settore ortoflorovivaistico e quindi è necessario che anche questo mondo sia tutelato dalla politica. Questa cabina di regia – ha proseguito Ciriani – è stata istituita per evitare sprechi, tutelare la risorsa idrica e per fare in modo che tutti gli interessi e le filiere siano messi sullo stesso piano».

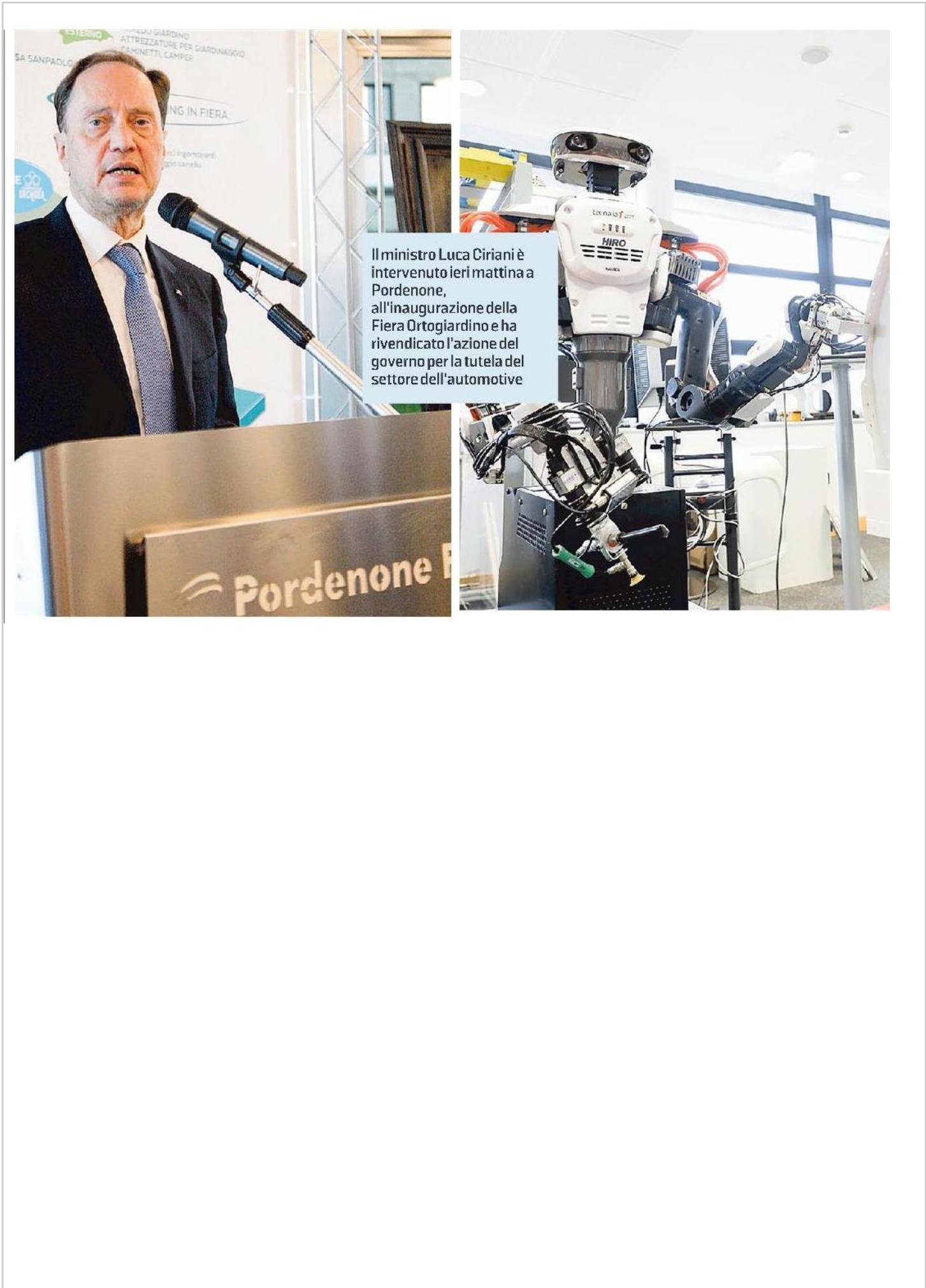
Ortogiardino è stata poi l'occasione per parlare del ruolo della Fiera di Pordenone come «punto fieristico di riferimento del Fvg e non per campanilismo, ma per una constatazione oggettiva legata ai numeri. È giusto collaborare, è giusto che il sistema fieristico sia integrato, ma Pordenone

ha una vocazione anche di apertura verso il Veneto e quindi bene che sia così attiva. Il sistema fieristico, come ha detto il presidente della spa Renato Pujatti, non è un ente che vive di assistenza, bensì un'azienda tra le aziende, che fa crescere un sistema integrato. Se la fiera cresce, crescono le presenze di espositori e visitatori e anche i turisti nel territorio». —

È RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Il ministro Luca Ciriani è intervenuto ieri mattina a Pordenone, all'inaugurazione della Fiera Ortogiardino e ha rivendicato l'azione del governo per la tutela del settore dell'automotive

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PROBLEMA SICCATÀ

# L'assessore Zannier: «Promuovere la cultura sul risparmio idrico»

Non c'è ambiente – che sia paesaggio da tutelare, area boschiva o territorio gricolo non fa alcuna differenza – senza l'acqua. E su questo ha voluto puntare l'attenzione l'assessore alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, portando il saluto della Regione.

La stagione che si apre, ha spiegato a margine dell'incontro, si profila a rischio. «Purtroppo arriviamo da un anno, lo scorso, che è stato particolarmente critico e nel frattempo non abbiamo recuperato. Gli invasi del Meduna sono vuoti, Edison ci ha per fortuna comunicato che

fermerà per due, forse tre, settimane le turbine e questo dovrebbe consentirci di recuperare dai 9 ai 10 milioni di metri cubi però non sarà una situazione risolutiva. Marzo viene dato come un mese non piovoso, poi dovremmo tornare a medie stagionali». E siccome «la danza della pioggia non la so fare – dice non senza preoccupazione l'assessore –, bisogna lavorare anche sul consumo».

Prima orzo frumento, poi il settore vitivinicolo, nessuna coltura è al sicuro. Nel portare il saluto a Ortogiardino, Zannier ha per questo voluto sottolineare: «Non sono qui

a ringraziare Pordenone fiere solo per quello che fa nell'organizzazione dei saloni. Qui guardiamo il frutto dell'attività agricola e vivaistica, ma siamo chiamati a interrogarci anche su un tema che sta alla base di tutto che è acqua. A fronte di una situazione difficilissima per via

della siccità verificatasi l'anno scorso e agli effetti che continuiamo a vedere, abbiamo un problema che va affrontato da tutto il sistema: quello agricolo si sta evolvendo, ma anche quello hobbistico deve ragionare sulla gestione della risorsa idrica, che ci chiama in causa tutti

come cittadini».

Ecco perchè la fiera, per Zannier, è «un momento in cui fare informazione, formazione e attuare scelte nuove. Questo mantra ci deve accompagnare. Ringrazio la fiera e il presidente Pujatti anche perchè diffonde questa cultura

alle aziende».

Sul tema del contrasto allo spreco di acqua, Pujatti ha ribadito che sta lavorando a un evento specifico. «Si tratterà di una mostra in cui esporremo le migliori tecnologie per irrorare e irrigare». L'idea è di realizzare questa

fiera come un fuori salone: «Ne stiamo discutendo – precisa il presidente – e probabilmente la faremo in centro a Udine, per ragioni di centralità». Una data ancora non è stata fissata. —

M.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



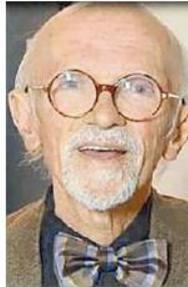


L'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier a Ortogiardino FOTO PETRUSSI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MARTEDÌ

## Arriva Berrino



Una delle novità di quest'anno è il "giardino dei libri", rassegna realizzata all'interno della Fiera in collaborazione con Pn legge. Martedì alle 17 l'appuntamento sarà con "La foresta di perle. Come ritrovare il nostro contatto con la Madre Terra" dell'epidemiologo Franco Berrino e della giornalista Enrica Bortolazzi. Berrino, oltre a essere un medico volto noto della tv, è cofondatore con Bortolazzi dell'associazione «La grande via».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Il ministro Ciriani: «L'acqua delle dighe non solo per l'energia»

► L'esponente del governo Meloni "sposa" la linea della Regione per aiutare l'agricoltura «Vista la situazione si rende necessario mettere insieme le esigenze di tutti»

## IL CONFRONTO

PORDENONE «Dobbiamo mettere insieme, in questo momento di crisi e di difficoltà, le esigenze di chi gestisce le dighe per la produzione idroelettrica e quelle di chi fa dell'acqua la propria linfa vitale, cioè il mondo dell'agricoltura». È stato molto chiaro il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, intervenendo ieri in fiera all'inaugurazione del Salone Ortogiardino. Il ministro, insomma, appoggia le scelte che sono emerse l'altro giorno nel corso dell'incontro in regione dove è stato fatto il punto sulla siccità in regione. Non solo. Lo stesso ministro Luca Ciriani ha anche sottolineato con favore il fatto che la Regione Fvg abbia voluto organizzare una cabina di regia "in casa" da affiancare a quella nazionale. «È necessario che il mondo dell'agricoltura - è andato avanti - venga tutelato dalla politica sia a livello regionale che nazionale. La cabina di regia lavorerà per evitare sprechi, per prevedere ulteriori risposte all'emergenza siccità, ma soprattutto per garantire che tutti gli interessi siano messi sullo stesso piano».

## L'ALTRA INIZIATIVA

Sempre a Ortogiardino è intervenuto anche l'assessore all'Agricoltura, Sergio Zannier che ha lanciato anche un'altra faccia legata al risparmio di acqua, necessario per affrontare la siccità in questo periodo, ma in generale anche per il futuro come conseguenza del cambio

climatico. «Oggi - ha spiegato - il settore dell'orticoltura, della frutticoltura e in genere delle colture specializzate ha il merito riconosciuto di svolgere un ruolo da apripista rispetto all'attuale problema della gestione sostenibile dell'acqua. È questo, infatti, il comparto in cui l'innovazione irrigua è più evoluta con impianti e tecnologie all'avanguardia e all'insegna del risparmio idrico, il vero grande

tema dell'immediato futuro. E la Fiera di Pordenone, con manifestazioni come Ortogiardino ma anche AquaFarm da poco conclusa, rappresenta una platea davvero strategica anche per fare informazione e formazione sul tema della gestione idrica e sull'uso consapevole dell'acqua».

## LA SITUAZIONE

Nel suo intervento l'esponente della giunta regionale ha informato sulla situazione della siccità in regione. A fronte di un anno passato in cui si sono registrati i record di mancanza di piogge, oggi vige una situazione di grande deficit con gli invasi montani nei quali i livelli dell'acqua sono ai minimi storici e le falde in pianura in forte abbassamento. Senza che ci sia una previsione, almeno a breve, di un incremento di piovosità importante. «I piani di emergenza che la Regione aveva decretato già l'anno scorso - è andato avanti l'assessore - non si sono mai fermati e continuano a essere operativi. Al fine di gestire

l'emergenza con un'ottica di sistema, permane un continuo confronto anche con le società produttrici di energia che gestiscono gli impianti. In questo senso nel pordenonese la società Edison, che gestisce gli impianti dell'asta del Meduna e in Val Tramontina, ha annunciato uno stop degli impianti per due, forse tre settimane. Una manovra che consentirà di immagazzinare circa 10 milioni di metri cubi nei bacini montani in modo da costituire una riserva importante. Ma è chiaro - è stato il monito lanciato - che in vista della prossima stagione estiva l'impegno da parte di tutti dovrà continuare. La Regione proseguirà nel mantenere aperto il dialogo all'interno del sistema virtuoso della 'filiera dell'acqua' affinché si possa affrontare un periodo che si preannuncia non facile».

Loris Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**FIERA L'inaugurazione di Ortogiardino dove ha parlato Ciriani**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: <https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/a-ortogiardino-anche-i-libri-con-due-presentazioni/>



43698 articoli pubblicati

Facebook Twitter Google+ RSS

Articoli Redazione Contatti

Set in: HOME » A ORTOGIARDINO ANCHE I LIBRI CON DUE PRESENTAZIONI

5 Marzo 2023

## A OrtoGiardino anche i libri con due presentazioni

PORDENONE. Nel conto alla rovescia verso la primavera 2023, a Pordenone sboccia quest'anno "Il giardino dei libri", un nuovo percorso inserito nello storico appuntamento fieristico "OrtoGiardino", frutto della collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it.

Due incontri, in programma martedì 7 e sabato 11 marzo, che, spiega la curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, «restituiranno lo sguardo degli autori sull'ambiente e sul verde, con occhio vigile per il tempo in cui viviamo e un'attenzione speciale per il nostro quotidiano,

testimoniando il valore e l'importanza di un orizzonte verde per tutti, il diritto a coltivare un rapporto armonioso con la natura e al tempo stesso il nostro dovere di preservarlo».



Berrino e Bortolazzi



...Gli appuntamenti sono aperti liberamente al pubblico di OrtoGiardino; è gradita la prenotazione nel sito [www.ortogiardinopordenone.it](http://www.ortogiardinopordenone.it)

Si parte martedì 7 marzo, alle 17, nella Sala incontri avampoco al Padiglione 5 di Pordenone Fiere, con un focus su "La Foresta di perle. Come ritrovare il nostro contatto con la Madre Terra", il libro pubblicato da Solferino, intorno al quale gli autori, il notissimo epidemiologo Franco Berrino e la fotoreporter Enrica Bortolazzi, converseranno con la giornalista Martina Milla. Quali parole sussurrerebbero gli alberi, se fossimo ancora in grado di decifrare il loro linguaggio? Quale visione unisce l'aquila reale e l'abete bianco? Per rispondere a queste domande occorre un'immersione nei regni di natura, alla scoperta delle connessioni segrete che permettono al pianeta di intonare il suo canto armonioso, a cui spesso l'essere umano è

diventato sordo.

Nel corso dell'incontro al dialogo si intrincerà anche la proiezione di alcune sequenze del docu-film ispirato al libro, realizzato per la regia di Albatros Film: un lavoro che si propone di restituire la voce alle foreste secolari delle quali, in qualità di esseri umani, siamo custodi e protettori. La perla, quindi, come emblema di coraggio e di resistenza, eletta a simbolo del regno vegetale, oggi minacciato e che abbiamo il dovere di difendere.



Andrea Mati

"Il giardino dei libri" proseguirà sabato 11 marzo, nello Spazio Confortiglianato Pordenone del Padiglione 5 di Pordenone Fiere, sempre alle 17: questa volta protagonista il green designer Andrea Mati, autore del saggio "Salvarsi con il verde. La rivoluzione del metro quadro vegetale" (Giunti), che presenterà in dialogo con Valentina Gasparet.

Tutte le info: [www.ortogiardinopordenone.it](http://www.ortogiardinopordenone.it) e [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it)

Argomenti correlati: FONDAZIONE PORDENONELEGGE LIBRI ORTOGIARDINO

Condividi questo articolo!

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

Potrebbero interessarti anche..



Assaggi a Villa Varda



Tartini: Roberto Turrin gestirà per ora il dopo-Parovel



Corso Anni Sessanta: l'Italia del miracolo economico

Articolo precedente

Articolo successivo



Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n.31 del 13 dicembre 1996 - Direttore responsabile: Andrea di Varmo - Indirizzo: via Visintin, 15 - 33100 Udine - Tel. 0432 477 026 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Redazione | Contatti | Pubblicità | Note Legali | Privacy | RSS Feed | Edizione Precedente

Copyright 2011-2015 © FriuliOnline | webdesign Dreesoo.IT

Gestione cookie